



COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO

(Provincia di Vicenza)

Indirizzo: Piazza Italia, 1 – C.F. e Part. IVA 00288650245 – C.A.P. 36054
tel. 0444/649152 – 649035 Fax 0444/440111

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

(Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

	Delibera	N.	DEL
Approvazione	Consiglio Com.le	17	26.06.2012
variazione	Consiglio Com.le	15	30.07.2013

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato a norma e per gli effetti del D. Lgs. n. 360 del 28.9.1998 e successive modificazioni e del D.L. n. 138 del 13.8.2011, disciplina, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del D. Lgs. n.446 del 15.12.1997, le modalità di istituzione e variazione dell'aliquota dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche nel Comune di Montebello Vicentino.

Articolo 2

Soggetti passivi

1. L'addizionale è dovuta dai contribuenti che alla data del 1° gennaio abbiano il domicilio fiscale nel comune di Montebello Vicentino, sulla base delle disposizioni normative vigenti

Articolo 3

Determinazione dell'aliquota

1. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere la misura massima stabilita dalle norme vigenti.
2. L'aliquota dell'addizionale comunale Irpef è fissata nella misura del **0,8 per cento**.

Articolo 4

Decorrenza

1. Il presente regolamento, ai sensi del comma 16 dell'art. 53 della legge n. 388 del 23.12.2000, entra in vigore il 1° gennaio successivo alla data del provvedimento che lo approva. Tuttavia, qualora l'approvazione avvenga successivamente all'inizio dell'esercizio finanziario, purchè entro il termine fissato da norme statali per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione, l'entrata in vigore è il 1° gennaio dell'anno di riferimento.
2. Nel caso in cui, entro la data di approvazione del bilancio di previsione, non vengano deliberate variazioni della misura dell'aliquota, la stessa si intende prorogata di anno in anno ai sensi dell'articolo 1, comma 169 legge 27.12.2006, n. 296.

Articolo 5

Rinvio a disposizioni di legge

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

OGGETTO: Approvazione variazione al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Introduce l'argomento l'Assessore Alberto Maria Maggio, riferendo che, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio 2013, è stato necessario prevedere un aumento dalle sei all'otto per mille dell'addizionale IRPEF, nonostante siano stati operati rilevanti tagli di spesa.

La situazione purtroppo, in rapporto alle sempre minori entrate, è tale da non consentire una chiusura del bilancio senza operare tale aumento.

Il Consigliere Alberto Zanuso dichiara di dover far presente che, in sede di commissione regolamenti, era stata data assicurazione che nel caso in cui nel prossimo mese di settembre si verificassero dei maggiori accertamenti di entrata, l'aumento dell'addizionale IRPEF non verrebbe applicato.

L'Assessore Alberto Maria Maggio risponde che si tratta di una manovra per assicurare, oggi, il pareggio di bilancio e che in presenza di eventuali maggiori entrate, l'addizionale IRPEF verrebbe rivista.

Il Consigliere Giovanni Dainese dichiara che se è vero che le sue previsioni dell'anno precedente, in materia di addizionale IRPEF, non si sono del tutto verificate è pur vero però che le effettive possibilità di introito devono essere tutte verificate in quanto non sono state ancora conteggiati anche le dichiarazioni dei redditi dei lavoratori autonomi la cui scadenza è posticipata rispetto al 730 dei lavoratori dipendenti e che, pertanto, i dati in possesso potrebbero subire delle variazioni in aumento.

Il consigliere Dainese continua poi il suo intervento dichiarando quanto segue:

“In Commissione regolamenti ci è stato ben spiegato il motivo che ha spinto la Responsabile del Servizio Economico-Finanziario a chiedere al Sindaco e alla Giunta municipale di approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2013 anticipatamente rispetto al termine del 30 settembre concesso dalla Legge e a proporre un incremento dell'addizionale IRPEF del 33,33%.

Il motivo è dovuto al fatto che in assenza di bilancio di previsione si deve lavorare ogni mese con 1/12 dell'anno precedente e che il comune non ha alcuna risorsa disponibile nel caso in cui dovesse verificarsi una nuova emergenza com'è successo per lo straripamento del “Rodegote”.

Da qui la necessità di poter disporre, per intanto almeno sulla carta, su una risorsa cui attingere in caso di necessità.

Il 33,33% di 400.000euro è 130.000.

Il termine ultimo per approvare le tariffe è il 30 settembre 2013. Ci è stato assicurato dal Responsabile del servizio Finanziario del Comune e dal Sindaco che se per quella data sarà possibile contare su risorse alternative l'aliquota sarà rivista.

Ce lo auguriamo di cuore perché solo in un paese in estrema decadenza si può pensare di far pagare delle imposte sulle imposte a chi già le paga.

Fin dall'inizio siamo stati contrari a questa gabella, non mutiamo certo idea ora.

Se da un lato possiamo capire l' “escamotage” tecnico per non correre il rischio di essere impossibilitati ad agire di fronte ad una nuova emergenza, dall'altra non possiamo dimenticare che questa situazione ha delle responsabilità politiche ben individuabili. Il voto degli elettori, anche se democraticamente non può e non deve essere ignorato, non assolve da responsabilità e malgoverno.

Auspichiamo che ci sia l'intenzione di mantenere il proposito di rivedere o meglio annullare il provvedimento di cui trattasi entro il 30 settembre.

Potrebbe sembrare superfluo ricordarlo, ma il nostro voto sarà contrario”.

Il Sindaco risponde dichiarando di essere d'accordo con il consigliere Dainese in merito alla imposizione di nuovi tributi, in quanto un cittadino non deve essere sempre obbligato al pagamento di nuove imposte. E' del parere però che la responsabilità è del governo centrale che nell'arco di due anni ha portato il contributo Statali da circa 1.200.000,00 € a circa

250.000,00 € , mettendo i Comuni in una situazione di effettiva criticità in aggiunta anche agli effetti dell'attuale crisi economica.

Riferisce infine che anche altri colleghi sindaci, con i quali si è confrontato, sono costretti ad aumentare l'addizionale IRPEF per far fronte alle sempre minori disponibilità di entrata.

Il Consigliere Alberto Zanuso è del parere che in una siffatta situazione economica altri Comuni stanno cercando di ottimizzare i servizi comunali creando delle forme di associazione tra enti, al fine di poter tagliare dei costi di funzionamento che hanno, ormai, raggiunto livelli molto elevati.

Il Sindaco risponde facendo presente che anche il Comune di Montebello ha avviato un tavolo di intenti con il Comune di Lonigo per valutare la possibilità di creare delle forme di associazioni tra comuni

Durante tali interventi entra la consigliera Maggio Maria Grazia.

Il numero dei presenti pertanto sale a 14.

Conclusa la discussione il Sindaco invita a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

In conformità dell'esito di votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato:

Consiglieri presenti n. 13:

Voti favorevoli n. 11 : (gruppo di maggioranza)

Voti contrari n. 3: (i consiglieri: Dainese Giovanni, Maggio Maria Grazia e Zanuso Alberto);

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

=oOo=

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, con apposita e separata votazione favorevole espressa nelle forme di legge:

Consiglieri presenti n. 14:

Voti favorevoli n. 11 : (gruppo di maggioranza)

Voti contrari n. 3: (i consiglieri: Dainese Giovanni, maggio Maria Grazia e Zanuso Alberto).